



COSMARI SRL

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.440.000 i.v.

Sede legale:62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENZI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione sul Governo Societario**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE CHIANTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11440000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	64.875
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	64.875
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	36.808
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.972	4.459
5) avviamento	172.457	190.785
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.250	-
7) altre	171.420	222.721
Totale immobilizzazioni immateriali	348.099	454.773
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.842.926	14.211.369
2) impianti e macchinario	6.551.827	6.760.531
3) attrezzature industriali e commerciali	1.576.033	1.229.126
4) altri beni	3.333.603	3.550.057
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.608.031	7.635.321
Totale immobilizzazioni materiali	34.912.420	33.386.404
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.266	3.266
Totale partecipazioni	3.266	3.266
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.976	396.738
esigibili oltre l'esercizio successivo	254.312	369.600
Totale crediti verso altri	407.288	766.338
Totale crediti	407.288	766.338
Totale immobilizzazioni finanziarie	410.554	769.604
Totale immobilizzazioni (B)	35.671.073	34.610.781
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	449.478	442.934
Totale rimanenze	449.478	442.934
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.670.256	22.105.535
Totale crediti verso clienti	11.670.256	22.105.535
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.612.309	1.708.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.175	165.649
Totale crediti tributari	1.685.484	1.873.924
5-ter) imposte anticipate	638.750	837.842
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.970.055	260.578

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.076.094	1.334.590
Totale crediti verso altri	3.046.149	1.595.168
Totale crediti	17.040.639	26.412.469
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.031.845	11.931.602
3) danaro e valori in cassa	472	86
Totale disponibilità liquide	13.032.317	11.931.688
Totale attivo circolante (C)	30.522.434	38.787.091
D) Ratei e risconti	479.166	243.413
Totale attivo	66.672.673	73.706.160
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.440.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	102.561
IV - Riserva legale	45.732	44.425
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.832	-
Varie altre riserve	2.473.086 ⁽¹⁾	2.473.092
Totale altre riserve	2.497.918	2.473.092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.761	26.139
Totale patrimonio netto	14.125.972	14.086.217
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	146.286	131.598
4) altri	5.947.734	5.711.818
Totale fondi per rischi ed oneri	6.094.020	5.843.416
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.206.684	1.790.863
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.562.158	2.311.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.178.491	23.415.410
Totale debiti verso banche	22.740.649	25.726.583
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.748.930	11.395.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	886.350	999.339
Totale debiti verso fornitori	12.635.280	12.394.951
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.418	2.206.684
Totale debiti tributari	1.532.418	2.206.684
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.347.731	1.327.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	715.365	835.144
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.096	2.162.903
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.130.895	1.231.886
Totale altri debiti	1.130.895	1.231.886
Totale debiti	40.102.338	43.723.007
E) Ratei e risconti	5.143.659	8.262.657
Totale passivo	66.672.673	73.706.160

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
10) Riserva di trasformazione	2.473.094	2.473.094
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)	(2)

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.717.482	51.976.095
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	366.956	298.207
altri	4.535.720	654.178
Totale altri ricavi e proventi	4.902.676	952.385
Totale valore della produzione	54.620.158	52.928.480
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.945.735	7.024.541
7) per servizi	12.355.558	12.301.148
8) per godimento di beni di terzi	3.247.275	2.898.605
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.653.698	16.012.732
b) oneri sociali	5.672.284	5.333.916
c) trattamento di fine rapporto	1.121.671	1.017.569
e) altri costi	267.567	75.959
Totale costi per il personale	23.715.220	22.440.176
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.040	129.656
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.373.280	5.175.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	175.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.584.320	5.480.033
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.544)	(123.910)
13) altri accantonamenti	304.952	741.231
14) oneri diversi di gestione	4.137.772	1.847.527
Totale costi della produzione	54.284.288	52.609.351
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	335.870	319.129
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	20.920	28.125
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.920	28.125
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	378.309	1.698
Totale proventi diversi dai precedenti	378.309	1.698
Totale altri proventi finanziari	399.229	29.823
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	336.305	339.073
Totale interessi e altri oneri finanziari	336.305	339.073
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	62.924	(309.250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	398.794	9.879
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	145.292	113.681
imposte differite e anticipate	213.741	(129.941)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	359.033	(16.260)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.761	26.139

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.761	26.139
Imposte sul reddito	359.033	(16.260)
Interessi passivi/(attivi)	(62.924)	309.250
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(95.279)	(7.118)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	240.591	312.011
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	416.504	920.285
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.484.320	5.305.033
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(514.250)	397
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.386.574	6.225.715
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.627.165	6.537.726
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.544)	(123.910)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.435.279	2.587.894
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	240.329	683.822
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(235.753)	(18.560)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.118.998)	(165.314)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.284.796)	372.637
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.029.517	3.336.569
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.656.682	9.874.295
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	62.924	(309.250)
(Imposte sul reddito pagate)	1.899	(181.331)
(Utilizzo dei fondi)	(250.478)	(500.681)
Totale altre rettifiche	(185.655)	(991.262)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.471.027	8.883.033
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.268.992)	(4.121.130)
Disinvestimenti	464.975	7.118
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.366)	(32.685)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	359.050	179.689
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.449.333)	(3.967.008)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(749.015)	(673.995)
Accensione finanziamenti	-	2.776.059
(Rimborso finanziamenti)	(2.236.919)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	64.869	(124.995)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.921.065)	1.977.069

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.100.629	6.893.094
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.931.602	5.037.994
Danaro e valori in cassa	86	600
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.931.688	5.038.594
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.031.845	11.931.602
Danaro e valori in cassa	472	86
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.032.317	11.931.688

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 39.761.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarsi.

Si comunica, in via preliminare, che il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2478 bis, 1° comma del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si è avvalso, in via preventiva e prudenziale, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, per via dell'esistenza di cause di forza maggiore, rappresentate in particolare dall'incendio del 15/04/2022, che ha interessato l'impianto TMB aziendale, per il quale si era ancora in attesa della chiusura della pratica di quantificazione del rimborso spettante da parte dell'assicurazione. Pertanto, l'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 sarà convocata entro il 29/06/2023.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio ed infine l'attività di smaltimento delle macerie derivanti dal sisma 2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata e esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti. In assenza di contratti in periodo di 5 anni.

Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Natura del bene	% ammortamento
Terreni e fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	5,00% - 10,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Impianto di videosorveglianza	10,00%
Attrezzature varie	12,50%
Autoveicoli da trasporto	10,00%
Autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Impianto TMB provvisorio	33,33%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

Relativamente ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Relativamente ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo specifico per quanto riguarda i ricambi, e nel criterio del costo medio per i materiali di consumo. Il valore così ottenuto risulta ulteriormente rettificato mediante l'utilizzo di un Fondo obsolescenza magazzino.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una presumibile perdita durevole di valore sono state svalutate mediante accantonamento in un apposito fondo svalutazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, qualora venissero meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Nel bilancio dell'esercizio in corso non è stato necessario apportare modifiche ai criteri di riclassificazione adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio. Le operazioni di locazione finanziaria in essere si sono, peraltro, concluse nel corso dell'esercizio 2022 e, quindi, i beni che ne costituivano oggetto sono diventati di effettiva proprietà della società.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	64.875	(64.875)
Totale crediti per versamenti dovuti	64.875	(64.875)

Al termine dell'esercizio in corso non risultano residue parti non ancora richiamate a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 29/01/2018.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
348.099	454.773	(106.674)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	36.808	4.459	190.785	-	222.721	454.773
Valore di bilancio	36.808	4.459	190.785	-	222.721	454.773
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.116	-	2.250	-	4.366
Ammortamento dell'esercizio	36.808	4.603	18.328	-	51.301	111.040
Totale variazioni	(36.808)	(2.487)	(18.328)	2.250	(51.301)	(106.674)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.972	172.457	2.250	171.420	348.099
Valore di bilancio	-	1.972	172.457	2.250	171.420	348.099

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società non ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2020 rivalutare le attività immateriali.

Sempre in base alle previsioni dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dall'art. 1 bis del Decreto Legge 41/2021, la società non ha ritenuto opportuno rivalutare le attività immateriali neanche nell'esercizio successivo 2021.

Costi di sviluppo

Nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 non si sono verificate variazioni dei costi di sviluppo fatta eccezione per l'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti. Nell'anno 2018 il personale tecnico dell'azienda era stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

Progetto 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

Progetto 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontavano complessivamente ad Euro 184.040.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Gli incrementi intervenuti nell'anno 2022 si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per acquisto di un nuovo software (Euro 2.116).

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento si riferisce ad un progetto innovativo in convenzione con Università Politecnica delle Marche, relativo alla "Valutazione ergonomica con strumenti e metodi innovativi delle attività degli operatori nel settore raccolta rifiuti porta a porta". (primo acconto, per Euro 2.250).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
34.912.420	33.386.404	1.526.016

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	36.210.363	29.447.846	6.968.383	14.669.583	7.635.321	94.931.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.998.994	22.687.315	5.739.257	11.119.526	-	61.545.092
Valore di bilancio	14.211.369	6.760.531	1.229.126	3.550.057	7.635.321	33.386.404
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	202.906	475.920	1.013.315	604.141	1.972.710	4.268.992
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	369.696	-	-	369.696
Ammortamento dell'esercizio	571.349	684.624	296.712	820.595	-	2.373.280
Totale variazioni	(368.443)	(208.704)	346.907	(216.454)	1.972.710	1.526.016
Valore di fine esercizio						
Costo	36.413.270	29.443.098	7.522.111	15.221.730	9.608.031	98.208.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.570.344	22.891.271	5.946.078	11.888.127	-	63.295.820
Valore di bilancio	13.842.926	6.551.827	1.576.033	3.333.603	9.608.031	34.912.420

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Fra gli immobili strumentali è compreso anche il fabbricato realizzato successivamente al terremoto del Centro Italia del 2016 – 2017 con il concorso parziale di contributi concessi dalla Regione Marche, per la lavorazione delle macerie a seguito dell'incarico dalla stessa ricevuto. In relazione a quest'ultimo immobile, acquisita apposta Perizia di Valutazione redatta dall'Università Politecnica delle Marche, si è proceduto a definire il valore di riscatto con la Regione Marche.

Relativamente alla discarica attualmente in funzione sita in Cingoli, in località Fosso Mabiglia, come, peraltro in precedenza avvenuto con discariche ora non più in uso, si è proceduto allo stanziamento di quote di ammortamento commisurate al valore risultante dal bilancio, ritenendola bene patrimoniale soggetto a degrado ed avente vita utile limitata. Più in particolare la quota di ammortamento è calcolata applicando al valore della stessa risultante dal bilancio la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente. Tale criterio di ammortamento è stato oggetto di revisione in occasione di variazioni eventualmente intervenute al valore complessivo del bene risultante dal bilancio e/o alla volumetria complessiva disponibile della discarica stessa.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società non ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2020 rivalutare le attività materiali.

Sempre in base alle previsioni dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dall'art. 1 bis del Decreto Legge 41/2021, la società non ha ritenuto opportuno rivalutare le attività materiali neanche nel successivo esercizio 2021.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha imputato in bilancio contributi da utilizzare con il meccanismo del credito d'imposta previsti ai sensi della Legge 178/2020 per investimenti in beni strumentali per un totale di euro 97.661,52. Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
410.554	769.604	(359.050)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.066	19.066
Svalutazioni	15.800	15.800
Valore di bilancio	3.266	3.266
Valore di fine esercizio		
Costo	19.066	19.066
Svalutazioni	15.800	15.800
Valore di bilancio	3.266	3.266

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. in liquidazione si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo svalutazioni per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2022 pari a Euro 15.800, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do svalutazione partecipazioni al 31/12/2021	15.800
Utilizzo F.do svalutazione partecipazioni nell'esercizio	
Accant.to al F.do svalutazione partecipazioni nell'esercizio	
Saldo F.do svalutazione partecipazioni al 31/12/2022	15.800

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	766.338	(359.050)	407.288	152.976	254.312
Totale crediti immobilizzati	766.338	(359.050)	407.288	152.976	254.312

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a 0.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	407.288	407.288
Totale	407.288	407.288

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.266	3.266
Crediti verso altri	407.288	407.288

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione Veneto banca S.p.A. in liquidazione	15.800	-
Consorzio Italiano Compostatori	3.266	3.266

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	3.266	3.266

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI	23.994	23.994
Crediti di fin.to COM.DI MORROVALLE	46.115	46.115
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO-RIUSO	12.623	12.623
Crediti di fin.to COM.DI PETRIOLO	30.458	30.458
Crediti di fin.to COM.DI CIVITANOVA	24.973	24.973
Crediti di fin.to COM.DI CAMERINO	21.674	21.674
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO-DISC.	247.451	247.451
Totale	407.288	407.288

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
449.478	442.934	6.544

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	442.934	6.544	449.478
Totale rimanenze	442.934	6.544	449.478

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2022 pari a Euro 4.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	4.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	4.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.040.639	26.412.469	(9.371.830)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.105.535	(10.435.279)	11.670.256	11.670.256	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.873.924	(188.440)	1.685.484	1.612.309	73.175
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	837.842	(199.092)	638.750		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.595.168	1.450.981	3.046.149	1.970.055	1.076.094
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.412.469	(9.371.830)	17.040.639	15.252.620	1.149.269

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre la società non ha ritenuto necessario attualizzare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2022, pari a Euro 11.670.256, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	13.364.203
Note di credito da emettere	(1.693.947)

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 3.046.149, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Esigibile entro 12 mesi:	1.970.055
Crediti v/Assicuraz. UNIPOL - INCTMB22	2.000.000
Crediti v/INAIL	1.967
Credito d'imposta D.Lgs n.504/95	87.254
Crediti c/anticipi	- 19.166
F.do svalutazione altri crediti	- 100.000
Esigibile oltre 12 mesi:	1.076.094
Crediti c/depositi cauzionali	205.973
Crediti ricomposizione disc.Tolentino	870.121

Per quanto riguarda i "Crediti per ricomposizione discarica Tolentino", si rappresenta che nell'esercizio 2013 la società ha sostenuto costi per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino per un importo pari ad Euro 1.646.073. Sulla questione però risultavano pendenti presso il Tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali la società richiedeva a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. In considerazione di quanto sopra, del parere del legale incaricato di assistere la società nei due giudizi civili con cui il medesimo aveva espresso, con ragionevole certezza, la convinzione che la società potesse effettivamente introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e, infine, considerato che tali somme risultavano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dalla società, si era ritenuto opportuno e prudenziale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi anticipati dalla società.

Il giudizio di primo grado presso il Tribunale di Macerata si è concluso nel corso dell'esercizio 2021 con una sentenza che accoglie le istanze della società e liquida delle somme, in parte rimosse sia nell'anno 2021 che nel 2022, ben superiori rispetto al credito iscritto in bilancio. Nonostante ciò il credito presente in bilancio al 31/12/2022 prudenzialmente non tiene conto delle maggiori somme liquidate con la sentenza sopra indicata, ma, al contrario, è stato

ridotto e rilevato al netto delle somme già riscosse. Le parti hanno proposto ricorso in appello, la controversia è tuttora pendente.

Per quanto concerne il “Credito v/Assicuraz. UNIPOL - INCTMB22”, lo stesso rappresenta la stima prudenziale effettuata dal Perito di parte incaricato della perizia contrattuale in corso, in base alla polizza “All Risks” stipulata con la società UnipolSai Assicurazioni SpA in essere al momento del sinistro “Incendio all'impianto TMB aziendale” occorso in data 15/04/2022.

Per quanto riguarda le Attività per imposte anticipate per Euro 638.750 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Per quanto concerne la voce Crediti Tributari, il credito più significativo che la compone, per € 1.319.542, consiste in un credito d'imposta ex dl 8/2017, previsto per investimenti nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016; data l'obiettivo incertezza sulla corretta interpretazione, nel caso concreto, circa l'effettiva spettanza di tale credito d'imposta, il CdA ha già deliberato la presentazione di un'istanza d'interpello ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett.a) della L. n. 212/2000 e del D.M. n. 209/2001, da inoltrare alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate da parte del consulente incaricato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.670.256	11.670.256
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.685.484	1.685.484
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	638.750	638.750
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.046.149	3.046.149
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.040.639	17.040.639

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	125.000	202.893	327.893
Utilizzo nell'esercizio	125.000	202.893	327.893
Accantonamento esercizio	100.000		100.000
Saldo al 31/12/2022	100.000		100.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Imprese controllate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.032.317	11.931.688	1.100.629

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.931.602	1.100.243	13.031.845
Denaro e altri valori in cassa	86	386	472
Totale disponibilità liquide	11.931.688	1.100.629	13.032.317

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali è così costituita:

descrizione	importo
Carta Prepagata BPER - Conto Postale Affrancatrice	179,00
BNL Filiale di Tolentino c/c n. 803	6.320.732,00
INTESA SAN PAOLO-EX UBI c/c n. 1234	2.577.330,00
BNL Filiale di Tolentino c/c n. 420016	67.304,00
BANCA MACERATA c/c n. 10303985	6.122,00
BANCA MONTE DEI PASCHI c/c n. 40008	334.098,00
ICCREA FIL.CINGOLI c/c n. 61632	3.335.943,00
BANCA BPER c/c n. 587815	390.137,00

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
479.166	243.413	235.753

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.236	6.236
Risconti attivi	243.413	229.517	472.930
Totale ratei e risconti attivi	243.413	235.753	479.166

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
Polizze annuali	42.629
Tasse possesso	8.317
Manutenzione	2.175
Noleggio veicoli e attrezzature	347
Abbonamenti	761
Assistenza EDP - macc. ufficio	1.561
Utenze	467
Risconti attivi pluriennali:	
Polizze pluriennali	256.459
Polizze pluriennali con durata oltre 5 anni	86.269
Manutenzioni incrementative	68.779
Verifiche impianti pluriennali	3.153
Licenza Pc pluriennale	2.013
Ratei attivi:	
Competenze bancarie	6.236
	479.166

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
14.125.972	14.086.217	39.755

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.440.000	-	-		11.440.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	-	-		102.561
Riserva legale	44.425	1.307	-		45.732
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	24.832	-		24.832
Varie altre riserve	2.473.092	-	(6)		2.473.086
Totale altre riserve	2.473.092	24.832	(6)		2.497.918
Utile (perdita) dell'esercizio	26.139	(26.139)	-	39.761	39.761
Totale patrimonio netto	14.086.217	-	(6)	39.761	14.125.972

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di trasformazione	2.473.094
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)
Totale	2.473.086

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.440.000		B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	riserva di capitale	A,B,C,D	102.561
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	45.732	riserva di utile	A,B	45.732
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	24.832	riserva di capitale	A,B,C,D	24.832

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2.473.086			2.473.094
Totale altre riserve	2.497.918			2.497.926
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	14.086.211			2.646.219
Residua quota distribuibile				2.646.219

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
10) Riserva di trasformazione	2.473.094	riserva di capitale	A,B,C,D	2.473.094
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
Totale	2.473.086			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.440.000	39.696	2.610.792	94.585	14.185.073
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(124.995)	(94.585)	(219.580)
Altre variazioni					
incrementi		4.729	89.856		94.585
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				26.139	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.440.000	44.425	2.575.653	26.139	14.086.217
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		1.307	24.832	(26.139)	
Altre variazioni					
incrementi			(6)		(6)
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				39.761	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.440.000	45.732	2.600.479	39.761	14.125.972

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.094.020	5.843.416	250.604

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	131.598	5.711.818	5.843.416
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	14.688	304.951	319.639
Utilizzo nell'esercizio	-	69.035	69.035
Totale variazioni	14.688	235.916	250.604
Valore di fine esercizio	146.286	5.947.734	6.094.020

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 146.286 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 5.947.734, risulta così composta:
(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
F.do rischi per contenziosi	240.339
F.do oneri post-mortem discarica	5.707.395
Totale	5.947.734

In particolare, a seguito dell'adesione alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, nel corso dell'esercizio il fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato per euro 30.683. Inoltre, nel corso dell'esercizio il fondo oneri post-mortem discarica è stato integrato per euro 304.952. Il criterio utilizzato per l'accantonamento di tale fondo è analogo a quello utilizzato, analizzato nella specifica sezione, per stabilire le quote di ammortamento della discarica attualmente in funzione. Infatti l'accantonamento annuale è calcolato applicando ai costi complessivi di chiusura e post chiusura risultanti dal PEF della discarica la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente. Infine, va segnalato che si è instaurato un contenzioso con il Comune di Morrovalle, socio della società, ed un secondo con una sua partecipata relativi entrambi a partite pregresse. I legali incaricati dalla società si sono espressi in maniera positiva circa il buon esito degli stessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.206.684	1.790.863	(584.179)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.790.863
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.865
Utilizzo nell'esercizio	181.443
Altre variazioni	(499.601)
Totale variazioni	(584.179)
Valore di fine esercizio	1.206.684

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La voce altre variazioni si riferisce al riallineamento che si è reso necessario per adeguare il dato contabile a quello risultante dal software utilizzato dalla società per la gestione del personale.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.102.338	43.723.007	(3.620.669)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.726.583	(2.985.934)	22.740.649	1.562.158	21.178.491	5.343.218
Debiti verso fornitori	12.394.951	240.329	12.635.280	11.748.930	886.350	321.401
Debiti tributari	2.206.684	(674.266)	1.532.418	1.532.418	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.162.903	(99.807)	2.063.096	1.347.731	715.365	236.250
Altri debiti	1.231.886	(100.991)	1.130.895	1.130.895	-	-
Totale debiti	43.723.007	(3.620.669)	40.102.338	17.322.132	22.780.206	5.900.869

I debiti verso banche al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Deb. v/Banca Intesa Sanpaolo mutuo n. 269695000	541.570
Deb. v/Banca Intesa Sanpaolo mutuo n. 0584675000	5.437.343
Deb. v/Banca Intesa Sanpaolo mutuo n. 602106000	974.489
Deb. mutuo BANCA MACERATA n. 01/53/83143	471.814
Debiti IFITALIA SPA c/anticipi	-1.164.585
Deb.mutuo BANCA ICCREA n. 03/207132	4.473.684
Deb. mutuo BANCA ICCREA 2^ TRANCHE	852.119
Deb. mutuo MPS IMP.SPSP. N. 741827688.12	87.937
DEB. MUTUO BPER CONTR. n. 4410824	1.419.774
DEB. MUTUO BPER CONTR. n. 4508593	5.135.847
DEB. MUTUO BNL CONTR. n. 43643256	4.510.657
Totale	22.740.649

Relativamente ai "Debiti verso fornitori" la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

La mancata applicazione del costo ammortizzato è giustificata dal fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la mancata attualizzazione dei debiti la stessa è motivata dal fatto che il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute lavoro dipendente per euro 444.316, debiti per ritenute lavoro autonomo per euro 9.567 e debiti per imposta sostitutiva per euro 11.734.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	22.740.649	22.740.649
Debiti verso fornitori	12.635.280	12.635.280
Debiti tributari	1.532.418	1.532.418
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.096	2.063.096
Altri debiti	1.130.895	1.130.895
Debiti	40.102.338	40.102.338

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Importo
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132 1^ erogazione	4.473.684
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132 2^ erogazione	852.119

I contratti di mutuo sopraindicati sono altresì garantiti da pegno su conto corrente per € 440.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.326.403	5.326.403	17.414.246	22.740.649
Debiti verso fornitori	-	-	12.635.280	12.635.280
Debiti tributari	-	-	1.532.418	1.532.418
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.063.096	2.063.096
Altri debiti	-	-	1.130.895	1.130.895
Totale debiti	5.326.403	5.326.403	34.775.935	40.102.338

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.143.659	8.262.657	(3.118.998)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.568.031	(212.261)	1.355.770
Risconti passivi	6.694.626	(2.906.737)	3.787.889
Totale ratei e risconti passivi	8.262.657	(3.118.998)	5.143.659

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo	Oltre l'anno	Oltre i 5 anni
Ratei passivi:			
Interessi passivi su mutui e competenze bancarie	1.318.145	1.032.300	684.825
Cong. poliz. assicurazioni	30.773		
Tari	6.852		
	1.355.770	1.032.300	684.825
Risconti passivi:			
Contributi conto impianti	2.916.589	2.663.391	1.704.187
CONTRIBUTO ex DL 8/2017	606.668	590.338	525.021
CONTRIBUTO (c/impianti) ex L.160/2019	13.744	11.149	770
CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2021	160.492	130.980	12.932
CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2022	90.396	82.082	67.474
	3.787.889	3.477.941	2.310.384
Totale	5.143.659		

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si evidenzia che la consistente variazione dei risconti passivi rispetto all'esercizio precedente è motivata sostanzialmente alla definizione con la Regione Marche della questione relativa all'immobile "macerie".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.620.158	52.928.480	1.691.678

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	49.717.482	51.976.095	(2.258.613)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.902.676	952.385	3.950.291
Totale	54.620.158	52.928.480	1.691.678

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento RSU materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio come da PEF	42.657.585
Servizi diversi extra PEF	179.942
Servizio macerie	696.309
Servizio Covid 19	135.338
Vendite materiale di recupero	2.024.426
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	4.023.881
Arrotondamento unità di euro	1
Totale	49.717.482

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	49.717.482
Totale	49.717.482

Nella voce Altri ricavi e proventi sono contenuti anche i seguenti Contributi in conto impianti ed i Contributi in conto esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi c/impianto (quota annuale):	

Descrizione	Importo
Contributo REG. MARCHE Loc. Spog.	993
Contr. Regione Marche - Ristrutt. Palazzina Uffici	26.765
Contr. Regione Marche – Lavori Linea CDR	1.348
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 secco umido	3.634
Contr. Regione Marche – Int. sigillatura capannoni	361
Contr. Regione Marche – Pot. Impianto depuraz. acq. int.	10.536
Contr. Regione Marche – Potenziamento e sicurezza	17.487
Contr. Regione Marche - Opere minimizzazione impatti	9.434
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 Controllo odori	13.500
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 Oli c/impianti	2.928
Contr. Regione Marche – Ripr. scarico acque Fiume Chienti	537
Contr. Regione Marche – Adeg. impianto compostaggio	33.613
Contributo ex DL 8/2017	16.329
Contributo ex L.160/2019	2.595
Contributo ex L.178/2020 acq. 2021	4.721
Contributo ex L.178/2020 acq. 2022	7.266
Totale	153.384
Contributi c/esercizio:	
Contributo servizio raccolta porta a porta	25.000
Contributo DL 262/06	40.743
Contributo D. Lgs. 504/95	52.516
Contributo GSE	56735
Contributo Energia Elettrica D. L. 21/2022	232.137
Totale	407.131

Nella voce Altri ricavi e proventi sono inoltre presenti risarcimenti assicurativi per Euro 2.058.479 e Sopravvenienze attive per Euro 1.988.661.

Riguardo ai risarcimenti assicurativi, abbiamo già avuto modo di dettagliare la natura e l'evoluzione del risarcimento assicurativo in corso di definizione con la società UnipolSai Assicurazioni SpA (vedi sezione relativi ai “Crediti iscritti nell'attivo circolante” e la Relazione sulla Gestione).

Per quanto riguarda le Sopravvenienze attive, sono relative a vari fatti e partite venuti a risoluzione nell'anno in esame, che hanno generato proventi straordinari in misura molto significativa: per un maggior dettaglio, rimandiamo a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.284.288	52.609.351	1.674.937

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.945.735	7.024.541	921.194
Servizi	12.355.558	12.301.148	54.410
Godimento di beni di terzi	3.247.275	2.898.605	348.670
Salari e stipendi	16.653.698	16.012.732	640.966
Oneri sociali	5.672.284	5.333.916	338.368
Trattamento di fine rapporto	1.121.671	1.017.569	104.102

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	267.567	75.959	191.608
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	111.040	129.656	(18.616)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.373.280	5.175.377	(2.802.097)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000	175.000	(75.000)
Variazione rimanenze materie prime	(6.544)	(123.910)	117.366
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	304.952	741.231	(436.279)
Oneri diversi di gestione	4.137.772	1.847.527	2.290.245
Totale	54.284.288	52.609.351	1.674.937

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce comprende l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.P.R. 917/1986 e l'accantonamento al fondo svalutazione altri crediti effettuato ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti al fondo per oneri che saranno prodotti dalla gestione del post mortem della discarica attualmente in attività.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
62.924	(309.250)	372.174

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.920	28.125	(7.205)

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	378.309	1.698	376.611
(Interessi e altri oneri finanziari)	(336.305)	(339.073)	2.768
Utili (perdite) su cambi			
Totale	62.924	(309.250)	372.174

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	315.369
Altri	20.936
Totale	336.305

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					793	793
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					314.576	314.576
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					20.936	20.936
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					336.305	336.305

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					8.440	8.440
Interessi su finanziamenti					20.920	20.920
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					369.869	369.869
Arrotondamento						
Totale					399.229	399.229

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
359.033	(16.260)	375.293

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	145.292	113.681	31.611
IRES	21.867		21.867
IRAP	123.425	113.681	9.744
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	213.741	(129.941)	343.682
IRES	213.741	(129.941)	343.682
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	359.033	(16.260)	375.293

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	398.794	
Onere fiscale teorico (%)	24	95.711
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ecotassa 2022 pagata 2023	113.813	
Contributi Federambiente e altri 2022 pag. 2023	15.000	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	100.000	
Totale	228.813	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo f.do oneri per contenzioso	(30.683)	
Ecotassa 2021 pagata 2022	(45.662)	
Contr.Federambiente 2021 pagati 2022	(15.095)	
Totale	(91.440)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0

Descrizione	Valore	Imposte
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.243	
Costi per servizi	35.765	
Ammortamenti e utilizzo f.do sval. crediti per cred. inced.	179.067	
Oneri diversi di gestione	230.158	
Altri ricavi e proventi	(272.880)	
Costi per servizi quota deducibile	(5.593)	
Superammortamenti	(144.694)	
Deduzione IRAP pagata anno 2022	(113.681)	
Perdita fiscale pregressa	(364.442)	
Totale	(445.057)	
Imponibile fiscale	91.110	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		21.867

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	24.456.042	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per servizi	291.287	
Oneri diversi di gestione	36.395	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altri ricavi e proventi	(364.813)	
Totale	24.418.911	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	1.155.014
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Ulteriori deduzioni:		
Altri accantonamenti deducibili	(304.952)	
Deduzioni per lavoro dipendente	(21.504.545)	
Imponibile Irap	2.609.414	
IRAP corrente per l'esercizio		123.425

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rettifica dell'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 14.688. Alla data del 31/12/2022 il fondo imposte differite, come evidenziato nella specifica sezione, ammonta pertanto ad Euro 146.289.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ecotassa di competenza pagata nel periodo d'imposta successivo	113.813	27.315			45.662	10.959		
Contributi Federambiente di competenza versati nel periodo d'imposta successivo	15.000	3.600			15.372	3.689		
Perdite fiscali pregresse	2.292.308	550.154			2.656.750	637.620		
Fondo rischi per contenziosi	240.339	57.681			309.374	74.250		
Fondo svalutazione altri crediti					125.000	30.000		
Debiti per interessi passivi di mora da pagare					338.689	81.285		
Totale	2.661.460	638.750			3.490.847	837.803		
Imposte differite:								
Crediti per interessi attivi da incassare	609.536	146.289			548.337	131.601		
Totale	609.536	146.289			548.337	131.601		
Imposte differite (anticipate) nette		(492.461)				(706.202)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio					521.062			
- di esercizi precedenti	2.292.308				2.135.688			
Totale	2.292.308				2.656.750			
Perdite recuperabili	2.292.308				2.656.750			
Aliquota fiscale	24	550.154			24	637.620		
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021
Fondo svalutazione altri crediti	100.000	24.000						
Totale	100.000	24.000						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.661.460
Totale differenze temporanee imponibili	609.536
Differenze temporanee nette	(2.051.924)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(706.202)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	213.741
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(492.461)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ecotassa di competenza pagata nel periodo d'imposta successivo	45.662	68.151	113.813	24,00%	27.315
Contributi Federambiente di competenza versati nel periodo d'imposta successivo	15.372	(372)	15.000	24,00%	3.600
Perdite fiscali pregresse	2.656.750	(364.442)	2.292.308	24,00%	550.154
Fondo rischi per contenziosi	309.374	(69.035)	240.339	24,00%	57.681
Fondo svalutazione altri crediti	125.000	(125.000)	-	-	-
Debiti per interessi passivi di mora da pagare	338.689	(338.689)	-	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Crediti per interessi attivi da incassare	548.337	61.199	609.536	24,00%	146.289

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			521.062		
di esercizi precedenti	2.292.308			2.135.688		
Totale perdite fiscali	2.292.308			2.656.750		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.292.308	24,00%	550.154	2.656.750	24,00%	637.620

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 550.154, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti di Euro 2.292.308, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	3	3	
Impiegati	23	22	1
Operai	539	510	29
Altri			
Totale	566	537	29

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	23
Operai	539
Totale Dipendenti	566

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.457	27.373

Nella precedente tabella sono indicati i compensi concessi a amministratori e sindaci. L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal collegio sindacale ed il relativo compenso è compreso negli importi indicati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la prima parte del 2023, vale la pena menzionare che il 20/05/2023 è stato inaugurato il nuovo impianto di selezione e recupero materiali da raccolta differenziata, costruito a seguito di incendio occorso al precedente nel luglio del 2015; tale impianto, assolutamente all'avanguardia, permetterà di incrementare la qualità delle lavorazioni effettuate e l'efficienza nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Per ulteriori informazioni sui fatti di maggior rilievo che hanno interessato la prima parte del 2023 è possibile visionare l'apposita sezione presente nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e/o a società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto i vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 e ss. risultanti dalla seguente Tabella che riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare degli incentivi ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio e che è in linea con quanto risultante nell'RNA.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Gestore Servizi Energetici GSE S.p.A.	16.560	Riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03 e del D.M. del 5 maggio 2011
n. 2	Ministero dell'Economia e delle Finanze	40.743	Credito d'imposta per rimborso delle accise sul gasolio usato come carburante di cui trattasi nel Testo Unico delle Accise ad opera dell'art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225
n. 3	Ministero dell'Economia e delle Finanze	232.137	Credito d'imposta Energia Elettrica ex D. L. 21/2022
n. 4	Ministero dell'Economia e delle Finanze	52.516	Riconoscimento gasolio per uso autotrazione benefici utilizzato nel settore trasporto ex art 25, comma 2, del D. Lgs. 504/95

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 5	Ministero dell'Economia e delle Finanze	97.662	Credito d'imposta per acquisto beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi 1051 e seg. della L. 178/2020 (Legge di bilancio 2022)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	39.761
5% a riserva legale	Euro	1.988
a riserva straordinaria	Euro	37.773

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, 31/05/2023

Il Consiglio di amministrazione

Giuseppe Giampaoli	Presidente f.f
Maria Elena Sacchi	Consigliere
Emanuele Pierantoni	Consigliere
Silvia Sbriccoli	Consigliere

COSMARISRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIEN TI SNC - 62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 interamente versati
Codice Fiscale: 80010900431 - Partita Iva: 00899570436

Relazione sulla gestione - bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428 c.c., notizie attinenti alla situazione della società COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, scaturisce dalla trasformazione in società a responsabilità limitata con decorrenza dal 01/01/2015 del Consorzio Obbligatorio Cosmari. La società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00 versato interamente.

L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento "in house" conferito dall'ATO3 di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Inoltre sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, su concessione della Regione Marche, la società ha svolto l'attività di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016 e, sempre su incarico della regione Marche, dal dicembre 2018 ha incominciato a svolgere analogha attività anche riguardo al territorio delle Province di Fermo e Ascoli Piceno; tale attività emergenziale è giunta a conclusione nei primi mesi del 2023.

Ai sensi dell'art. 2428 C.c. si segnala che alla data di approvazione del bilancio l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

- Località' Piane di Chienti, Tolentino (Mc) – sede legale e amministrativa;
- Località' Castelletta snc, Potenza picena (Mc) – discarica in fase post-gestionale;
- Località' Collina, Tolentino (Mc) – discarica in fase di copertura;
- Fosso Mabiglia scn, Cingoli (Mc) – discarica in gestione;
- Via Gagarin snc, Macerata (Mc) – deposito attrezzature e mezzi;
- Contrada Piane Chienti 10, Civitanova marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Meucci 19, San Severino Marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Enrico Mattei 16/b, Montecassiano (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Sp 485 km 14091 scn, Corridonia (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;

- Localita' Sfercia scn, Camerino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi, stazione trasfereza RSU;
- Z.i. pip Pian di pieca scn, San Ginesio (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Marinetti snc, Civitanova Marche (Mc) - spogliatoi;
- Via Giovanni Falcone snc, Tolentino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Contrada Strada Regina km 3,671 Potenza Picena (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Salaria 145, Arquata del Tronto (Ap) – SDT Macerie Sisma 16;
- Via Strada 80 n°42, Montepandone (Ap) - SDT Macerie Sisma 16.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**
 - *Presidente f.f.: Giuseppe Giampaoli*
 - *Consigliere: Maria Elena Sacchi*
 - *Consigliere: Manuele Pierantoni*
 - *Consigliere: Silvia Sbriccoli*
- **Direzione Generale**
 - *Direttore generale: Brigitte Pellei*
- **Collegio Sindacale (con attribuzione anche delle funzioni di revisione legale)**
 - *Presidente: Umberto Massei*
 - *Sindaco effettivo: Francesca Zeppillo*
 - *Sindaco effettivo: Stefano Belardinelli*

La Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei 56 Comuni soci.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

L'esercizio della società chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari ad Euro 39.761. Tale valore risulta essere perfettamente in linea con le previsioni espresse nel Preventivo 2022 approvato, nonostante l'importante aumento dei prezzi generalizzato che ha caratterizzato tutta l'annualità in esame e la situazione emergenziale venutasi a creare a seguito dell'incendio che ha interessato l'impianto TMB nell'aprile 2022.

Per l'anno 2022, si è riusciti comunque a sterilizzare completamente tali problematiche, grazie ad una attenta gestione dei costi operativi, un analogo aumento dei prezzi di vendita dei materiali di recupero, una oculata gestione della liquidità aziendale, votata all'auto finanziamento dei fabbisogni finanziari, ed al contributo straordinario di vari fatti e partite venuti a risoluzione nell'anno in esame, che hanno generato proventi straordinari in misura molto significativa.

In linea con l'anno precedente, la società ha dunque continuato a conseguire un risultato economico positivo ed in pieno equilibrio economico/finanziario.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con il preventivo approvato ed il consuntivo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA	DELTA
	2022	2022	2021	CVO 2022 / PRE2022	CVO 2022 / CVO2021
Valore della Produzione	54.620.157	50.024.388	52.928.482	4.595.768	1.691.674
Costi Esterni	27.679.795	24.165.182	23.947.917	3.514.612	3.731.878
VALORE AGGIUNTO	26.940.362	25.859.206	28.980.566	1.081.156	-2.040.204
	49,3%	51,7%	54,8%		
Costo del Lavoro	23.715.221	22.380.381	22.440.175	1.334.839	1.275.046
EBITDA	3.225.141	3.478.825	6.540.391	-253.684	-3.315.250
	5,9%	7,0%	12,4%		
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.889.271	3.033.990	6.221.262	-144.720	-3.331.992
EBIT	335.870	444.834	319.128	-108.964	16.742
	0,6%	0,9%	0,6%		
Saldo Area Finanziaria	-62.924	400.963	309.250	-463.887	-372.173
EBT	398.794	43.871	9.879	354.923	388.915
	0,7%	0,1%	0,0%		
Imposte	359.033	30.000	-16.260	329.033	375.293
RISULTATO NETTO	39.761	13.871	26.139	26.139	249.749

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Redditività	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
ROE	0,28%	0,10%	0,19%
ROI	0,48%	0,62%	0,47%
ROS	0,61%	0,89%	0,60%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano ovviamente, visti i risultati economici preventivati ed ottenuti, dei valori che indicano bassi margini, ma il pieno rispetto dell'equilibrio economico.

Di seguito, infine, si riporta il conto economico 2022 dettagliato per le categorie di ricavi d'attività aziendale:

CONTO ECONOMICO (Valori in Euro)							
Tipo Documento	Consuntivo 2022	RACCOLTE	IGIENE URBANA	IMPIANTI FRAZIONI RD	IMPIANTO TMB + DISCARICHE	ALTRO	
Anno	n	n	n	n	n	n	n
mesi	12	12	12	12	12	12	12
Data	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
	TOTALE AZIENDA						
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	54.620.156,51 €	100,00%	29.668.049,97 €	7.194.256,93 €	8.252.932,77 €	7.739.807,39 €	1.765.109,45 €
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.717.481,15 €	91,02%	28.385.610,51 €	6.908.443,81 €	7.953.286,84 €	5.273.408,16 €	1.196.731,83 €
Ricavi verso Comuni Soci_PEF	42.657.585,00 €		24.586.610,59 €	6.764.243,90 €	5.743.556,42 €	5.268.930,23 €	294.243,86 €
Ricavi verso Comuni Soci_ altri	179.941,93 €		13.958,37 €	142.955,33 €	838,66 €	1.031,89 €	21.157,68 €
Vendita materiali da recupero	2.024.426,41 €		448.120,96 €	0,00 €	1.524.764,40 €	2.127,60 €	49.413,45 €
Corrispettivi Conai	4.023.880,50 €		3.336.920,58 €	1.244,59 €	684.127,37 €	1.318,44 €	269,53 €
Ricavi servizio Covid19	135.338,05 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	135.338,05 €
Corrispettivi Gestione macerie	696.309,26 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	696.309,26 €
A.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.4 Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.5 Altri ricavi e proventi:	4.902.675,36 €	8,98%	1.282.439,47 €	285.813,11 €	299.645,93 €	2.466.399,23 €	568.377,61 €
Contributi conto esercizio	366.955,84 €		211.420,07 €	44.304,12 €	38.144,29 €	63.492,85 €	9.594,50 €
Plusvalenze da vendita cespiti	95.279,42 €		53.480,86 €	431,26 €	371,30 €	40.902,60 €	93,39 €
Altri Ricavi e Proventi	4.440.440,10 €		1.017.538,53 €	241.077,72 €	261.130,34 €	2.362.003,78 €	558.689,72 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	54.284.286,24 €	99,39%	30.271.209,16 €	7.655.125,88 €	6.590.793,13 €	8.109.364,28 €	1.657.793,80 €
6) per materie prime, sussid., consumo e merci	7.945.733,71 €	14,55%	6.101.277,31 €	783.159,54 €	500.157,97 €	479.621,73 €	81.517,16 €
B.6.1) Materiali ausiliari e di consumo	3.360.590,76 €	6,15%	2.911.388,57 €	70.684,70 €	219.304,02 €	153.770,17 €	5.443,29 €
B.6.2) Ricambi ed apparecchi	493.912,59 €	0,90%	100.792,73 €	64.618,77 €	169.050,98 €	115.446,61 €	44.003,50 €
B.6.3) Combustibili e lubrificanti	4.091.230,36 €	7,49%	3.089.096,00 €	647.856,07 €	210.404,94 €	210.404,94 €	32.070,37 €
7) per servizi	12.355.557,93 €	22,62%	5.798.642,49 €	636.582,29 €	2.939.114,48 €	2.572.811,01 €	408.407,66 €
B.7.1) Manutenzioni	2.841.283,30 €	5,20%	1.925.335,41 €	334.263,22 €	337.873,71 €	171.569,55 €	72.241,40 €
B.7.2) Prestazioni professionali	436.578,73 €	0,80%	210.913,60 €	14.371,12 €	65.171,75 €	120.177,51 €	25.944,75 €
B.7.3) Pubblicità, promozione e sviluppo	82.808,56 €	0,15%	64.086,07 €	6.131,32 €	5.085,32 €	6.264,46 €	1.241,39 €
B.7.4) Vigilanza e Pulizie	29.416,00 €	0,05%	13.080,00 €	0,00 €	0,00 €	8.832,00 €	7.504,00 €
B.7.5) Utenze	1.945.027,23 €	3,56%	153.941,20 €	22.755,45 €	1.402.073,12 €	335.943,51 €	30.313,96 €
B.7.6) Trasporti	33.413,21 €	0,06%	6.105,61 €	2.241,69 €	6.917,48 €	17.995,33 €	153,10 €
B.7.7) Servizi per il personale	163.012,22 €	0,30%	92.826,62 €	27.961,10 €	18.133,65 €	19.632,68 €	4.458,18 €
B.7.8) Assicurazioni	983.268,79 €	1,80%	599.159,12 €	138.460,11 €	77.136,71 €	128.510,55 €	40.002,30 €
B.7.9) Smaltimento e recuperi + Appalti industriali	5.216.224,86 €	9,55%	2.375.896,66 €	13.189,28 €	988.560,53 €	1.668.460,95 €	210.117,44 €
B.7.10) Altri servizi	355.895,73 €	0,65%	198.047,46 €	47.118,62 €	37.266,30 €	63.548,58 €	9.914,77 €
B.7.11) Somministrazione lavoro	268.629,30 €	0,49%	159.250,74 €	30.090,39 €	40.895,91 €	31.875,89 €	6.516,37 €
8) per godimento di beni di terzi	3.247.274,68 €	5,95%	2.298.746,27 €	445.440,37 €	168.276,20 €	280.722,45 €	54.089,39 €
B.8.1) Affitti locali	264.890,10 €	0,48%	221.890,10 €	0,00 €	0,00 €	4.000,00 €	39.000,00 €
B.8.2) Noleggio veicoli	2.982.384,58 €	5,46%	2.076.856,17 €	445.440,37 €	168.276,20 €	276.722,45 €	15.089,39 €
B.8.3) Canoni leasing	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9) per il personale	23.715.220,82 €	43,42%	14.508.964,09 €	5.516.069,28 €	2.463.783,96 €	1.035.841,71 €	190.561,77 €
B.9.a) salari e stipendi	16.653.698,25 €	30,49%	10.191.315,76 €	3.888.890,74 €	1.721.491,39 €	714.538,99 €	137.461,38 €
B.9.b) oneri sociali	5.672.284,76 €	10,38%	3.465.332,68 €	1.311.368,88 €	595.552,77 €	255.095,03 €	44.935,39 €
B.9.c) trattamento di fine rapporto	1.121.671,30 €	2,05%	685.250,11 €	252.081,16 €	120.315,70 €	56.550,75 €	7.473,58 €
B.9.d) trattamento di quiescenza e simili	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.9.e) altri costi	267.566,51 €	0,49%	167.065,54 €	63.728,51 €	26.424,10 €	9.656,94 €	691,42 €
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.584.319,21 €	4,73%	957.474,94 €	162.703,90 €	438.876,24 €	924.037,14 €	101.226,99 €
B.10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.038,96 €	0,20%	41.036,38 €	1.844,22 €	15.891,81 €	51.867,17 €	399,38 €
B.10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.373.280,25 €	4,35%	860.674,34 €	146.757,76 €	410.843,18 €	857.231,28 €	97.773,69 €
B.10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B.10.d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	100.000,00 €	0,18%	55.764,22 €	14.101,92 €	12.141,25 €	14.938,70 €	3.053,91 €
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-6.542,92 €	-0,01%	12.068,35 €	-1.138,74 €	-16.855,41 €	-370,51 €	-246,61 €
12) accantonamenti per rischi	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
13) altri accantonamenti	304.951,57 €	0,56%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	304.951,57 €	0,00 €
14) oneri diversi di gestione	4.137.771,24 €	7,58%	594.035,72 €	112.309,24 €	97.439,68 €	2.511.749,17 €	822.237,43 €
B.14.a) Imposte indirette	261.818,30 €	0,48%	68.017,04 €	12.453,52 €	11.023,60 €	167.630,68 €	2.693,47 €
B.14.b) Tasse canoni e concessioni	116.220,85 €	0,21%	82.385,52 €	10.929,33 €	7.845,03 €	8.281,65 €	6.879,32 €
B.14.c) Spese generali	1.114.328,21 €	2,04%	216.034,77 €	31.344,95 €	28.995,47 €	37.758,22 €	800.194,80 €
B.14.d) Equo indennizzo	2.644.560,76 €	4,84%	227.228,22 €	57.462,54 €	49.473,22 €	2.297.952,68 €	12.444,09 €
B.14.e) Minusvalenze vendita cespiti	843,12 €	0,00%	470,16 €	118,90 €	102,37 €	125,95 €	25,75 €
DIFF.VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	335.870,27 €	0,61%	-603.159,18 €	-460.868,95 €	1.662.139,64 €	-369.556,88 €	107.315,65 €
C) Proventi e oneri finanziari	-62.923,60 €	-0,12%					
15) Proventi da partecipazione:	0,00 €	0,00%					
16) Altri proventi finanziari:	-399.228,66 €	-0,73%					
17) Interessi e altri oneri finanziari:	336.305,06 €	0,62%					
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	0,00 €	0,00%					
18) Rivalutazioni:	0,00 €	0,00%					
19) Svalutazioni:	0,00 €	0,00%					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00 €	0,00%					
20) Proventi straordinari:	0,00 €	0,00%					
21) Oneri straordinari:	0,00 €	0,00%					
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+/-D+/-E)	398.793,87 €	0,73%					
22) imposte sul reddito dell'esercizio	359.032,50 €	0,66%					
a) correnti	145.291,50 €	0,27%					
b) differite ed anticipate	213.741,00 €	0,39%					
23) utile (perdita) dell'esercizio	39.761,37 €	0,07%					

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL**STATO PATRIMONIALE**

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni immateriali	348.100	454.773	551.743
Immobilizzazioni materiali	34.912.421	33.386.404	34.440.654
Immobilizzazioni finanziarie	410.555	769.605	949.294
Totale Immobilizzazioni	35.671.077	34.610.782	35.941.691
Rimanenze di Magazzino	449.477	442.935	319.024
Crediti v/Clienti	11.670.261	22.105.530	24.693.426
Altri Crediti, Ratei e Risconti attivi	5.849.548	4.615.223	4.668.759
Debiti v/Fornitori	-12.635.913	-12.395.582	-11.711.125
Altri Debiti, Ratei e Risconti passivi	-9.869.432	-13.863.492	-14.176.095
Totale Circolante	-4.536.058	904.613	3.793.989
CAPITALE INVESTITO	31.135.019	35.515.395	39.735.680
Patrimonio netto	14.125.981	14.086.219	14.185.080
Fondo TFR	1.206.684	1.790.863	1.831.410
Altri Fondi Rischi ed Oneri	6.094.020	5.843.417	5.133.265
Totale Fondi strutturali	7.300.704	7.634.280	6.964.675
Totale PFN	9.708.334	13.794.896	18.585.925
FONTI di FINANZIAMENTO	31.135.019	35.515.395	39.735.680

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Solidità	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
Margine di Struttura Primario	-21.545.095,92 €	-21.812.710,01 €	-20.524.562,55 €
Quoziente di Struttura Primario	39,60%	39,26%	40,70%
Margine di Struttura Secondario	6.929.056,14 €	6.018.412,98 €	10.647.581,92 €
Quoziente di Struttura Secondario	119,42%	116,76%	130,76%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2022 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 21.545.096 ed in termini percentuali il 39,60%, sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

Il valore, come di consueto negativo, è in linea con quanto preventivato ed in diminuzione rispetto

all'anno precedente, per circa € 1 mln, a seguito dell'aumento delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 6.929.056 pari al 119,42% dell'attivo immobilizzato.

Il peggioramento del differenziale rispetto al consuntivo precedente, assolutamente preventivato come evidenziato in tabella, deriva in buona parte dalla diminuzione della PFN a lungo, in linea con la pianificazione finanziaria aziendale in corso.

A fine 2022, il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), riesce comunque ampiamente a finanziare tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

COSMARI SRL PFN	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
<i>Depositi bancari e postali</i>	13.031.844,76 €	7.740.883,43 €	11.931.601,38 €
<i>Denaro ed altri valori in cassa</i>	471,57 €	85,67 €	85,67 €
Disponibilità liquide ed azioni proprie	13.032.316,33 €	7.740.969,10 €	11.931.687,05 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Debiti finanziari a breve termine PFN a breve	-1.567.202,36 €	-2.697.303,45 €	-2.188.717,97 €
Debiti finanziari a m/l termine PFN a m/l termine	-21.173.447,78 €	-20.684.343,30 €	-23.537.864,78 €
Posizione Finanziaria Netta	-9.708.333,81 €	-15.640.677,65 €	-13.794.895,70 €

La PFN aziendale ha conosciuto una riduzione di circa 4 milioni di Euro (-30% circa) rispetto al 2021, grazie essenzialmente agli importanti flussi derivanti dall'attività operativa (vedi tale componente nel Rendiconto Finanziario allegato al bilancio), fortemente influenzati dalla riscossione quasi totale dell'importante credito vantato verso Regione Marche per le attività relative alle macerie sisma 2016. Continua dunque anche nel 2022 il trend di netto abbattimento del debito finanziario della società, che è passato in tre anni da circa € 23 mln a meno di € 10 mln.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Liquidità	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
Liquidità Primaria	1,21	1,15	1,36
Liquidità Secondaria	1,23	1,17	1,37

L'indice di liquidità primaria nel 2022 è pari a 1,21 contro il valore di 1,36 dell'esercizio precedente. Esso è determinato dal rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,23 contro il valore di 1,37 dell'esercizio precedente. Entrambi i valori, nettamente superiori all'unità, evidenziano una liquidità ampiamente adeguata a soddisfare i fabbisogni finanziari aziendali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del CNDCEC, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

A fine 2022 il personale in forza contava 586 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente di 22 addetti. La tabella successiva riporta il quadro di dettaglio del personale per livello contrattuale e mansione, nel corso dell'ultimo biennio.

	31/12/2021	31/12/2022
Dirigente	1	2
DIRIGENTE	1	2
Quadro	3	3
IMPIEGATO	2	2
IMPIEGATO TECNICO	1	1
8	2	1
IMPIEGATO	2	1
7B	1	2
IMPIEGATO TECNICO	1	2
7A	2	2
IMPIEGATO TECNICO	2	2
6B	3	3
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO - AUTISTA	2	2
6A	8	8
IMPIEGATO	5	5
OPERAIO - AUTISTA	3	3
5B	7	6
IMPIEGATO	1	1
IMPIEGATO TECNICO	1	0
OPERAIO	3	3
OPERAIO - AUTISTA	2	2
5A	19	17
IMPIEGATO	5	5
IMPIEGATO TECNICO	1	2
OPERAIO	7	4
OPERAIO - AUTISTA	5	5
OPERAIO - MECCANICO	1	1
4B	48	50
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO	22	24
OPERAIO - AUTISTA	25	25
4A	60	60
OPERAIO	11	16
OPERAIO - AUTISTA	49	44

3B	163	161
IMPIEGATO	2	2
OPERAIO	52	50
OPERAIO - AUTISTA	109	109
3A	146	153
IMPIEGATO	3	3
OPERAIO	25	24
OPERAIO - AUTISTA	117	125
OPERAIO - MECCANICO	1	1
2B	63	70
OPERAIO	62	69
OPERAIO - AUTISTA	1	1
2A	37	47
IMPIEGATO	0	1
OPERAIO	25	37
OPERAIO - AUTISTA	12	9
1A	1	1
OPERAIO	1	1
Totale complessivo	564	586

Tale aumento va in buona parte ascritto ai nuovi servizi attivati nel corso degli ultimi due anni dalla nostra società sul territorio gestito (in particolare, nuove gestioni di Centri di Raccolta e Centri di Riuso, ampliamento servizi di Igiene Urbana e Spazzamento, partenza nuove attività di raccolta Porta a Porta).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza sul lavoro, l'anno 2022 è stato un anno decisamente buono per i dati infortunistici, con pochi infortuni ed anche di lieve entità; passando alle malattie professionali, sono state registrate 12 richieste di malattia professionale, delle quali 7 hanno già ricevuto esito negativo e per nessuna sono stati registrati addebiti all'azienda.

Nel corso dell'esercizio, la nostra società ha continuato ad investire in salute e sicurezza del personale, ed a mantenere il proprio sistema di gestione SSL, certificato ISO 45001:2018.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Gli incendi verificatisi in data 15/04/2022 all'impianto TMB ed in data 22/08/2022 nell'area di stoccaggio dei rifiuti ingombranti, sono stati rapidamente spenti, e non vi sono state ripercussioni negative alle matrici ambientali.

Durante l'esercizio in esame, la società ha mantenuto ed operato in vigenza delle certificazioni ambientali ISO 14001:2015 ed EMAS.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Visto il particolare settore in cui opera la Società ed il fatto che la quasi totalità dei crediti sia vantata verso P.A., si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e, di conseguenza, il rischio di credito è ritenuto particolarmente esiguo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato attraverso una pianificazione finanziaria che consente di prevedere le necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti aziendale, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento "*in house providing*" del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15, con decorrenza da febbraio 2014, da parte dell'ATA della Provincia di Macerata, non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Informazioni relative a fatti di rilievo

Dal punto di vista della governance aziendale, l'anno 2022 sarà senz'altro ricordato come l'anno dell'avvicendamento dello storico DG Ing. Giampaoli con il nuovo DG Ing. Brigitte Pellei, entrata in servizio dal primo agosto 2022.

Restando sempre in tema governance, agosto 2022 è stato anche il mese della decadenza dall'incarico di Presidente di CdA del sig. Giuseppe Pezzanesi, a seguito della nota delibera ANAC 346/2022, per la quale questa società, come da decisione assembleare, ha presentato ricorso in sede giurisdizionale, avanti al competente T.A.R.; ci si attende l'emissione della sentenza durante il corrente anno.

Con delibera dell'assemblea generale dei soci del 06/12/2022, si è deciso di soprassedere, allo stato, dal procedere alla nomina di un nuovo Presidente della società, nelle more della definizione del giudizio avanti il TAR Lazio sul ricorso promosso dalla Cosmari s.r.l.; pertanto, le funzioni del

Presidente (e la Legale Rappresentanza societaria) fanno carico al Vice Presidente, che ha assunto in sé la carica di Presidente f.f. come previsto dal comma 4 dell'art. 22 dello Statuto della società.

Venendo ad aspetti più prettamente operativi, doveroso è un focus sull'incendio che, ad aprile 2022, ha interessato l'impianto TMB aziendale, e che ha di fatto segnato profondamente tutto l'andamento aziendale dell'anno passato: a seguito di tale evento, straordinario ed imprevedibile, l'azienda ha prontamente attivato delle cooperazioni con aziende di territori limitrofi, grazie anche al sostegno dei rispettivi Enti di governo dell'Ambito, al fine di assicurare il costante svolgimento del servizio di trattamento e smaltimento dei RSU prodotti nel nostro territorio di competenza, che di fatto non ha conosciuto interruzioni.

Al contempo, si è riusciti a realizzare e mettere in funzione un nuovo TMB provvisorio, con il quale sopperire in via emergenziale, temporanea e d'urgenza, all'impianto TMB andato parzialmente a fuoco ed oggetto di ristrutturazione; a tal proposito, parte dei lavori di ristrutturazione saranno finanziati dal risarcimento assicurativo cui la società ha diritto in forza della polizza stipulata.

Preme segnalare che le trattative con la società assicurativa UnipolSai Assicurazioni SpA, con la quale si era stipulata la polizza "All Risks" in essere al momento del sinistro, sono tuttora in corso; il Perito di parte incaricato ha stimato, in via prudenziale, in almeno 2 mln € l'importo dell'indennizzo: tale cifra è stata pertanto inserita in bilancio, alla voce di conto economico "A5 – Altri Ricavi e Proventi".

Altro fatto di rilievo caratterizzante l'anno in esame, è senz'altro costituito dalla definizione di una serie di questioni da tempo aperte con Regione Marche, a seguito del servizio di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016; si riportano di seguito le più significative:

- il rientro molto consistente del credito vantato dalla nostra azienda, con più di € 6 mln incassati nella seconda metà del 2022;
 - (saldo nostro credito al 31/12/2021: € 8.854.291);
 - (saldo nostro credito al 31/12/2022: € 2.049.853);
- la definizione del valore di riscatto dell'immobile del SDT di Tolentino, a seguito di apposita Perizia di Valutazione redatta dall'Università Politecnica delle Marche;
- la definizione dell'ammontare da riconoscere alla nostra società come interessi maturati sulle somme scadute fatturate nel corso degli ultimi anni;
- la definizione delle somme da riconoscere a Regione Marche per la vendita dei materiali ferrosi recuperati dalle macerie.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e giudiziari di cui si era trattato nella "Relazione sulla gestione" dello scorso anno, preme segnalare che nel corso dell'anno è stata emessa sentenza di assoluzione per uno dei procedimenti in corso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per il biennio 2023-24 sono di costi in deciso aumento, la cui causa principale (al netto dell'inflazione generalizzata e dell'aumento dei tassi Euribor, fattori assolutamente impattanti ma caratterizzanti tutto il sistema economico nazionale) è da identificarsi senza meno nella conclusione delle capacità di abbancamento disponibili nella Discarica di Cingoli, prevista durante il terzo

trimestre del 2023.

I costi di trasporto e smaltimento in altro sito sono indubbiamente molto più impattanti, e per questo motivo la società sta compiendo varie azioni, volte a garantire la difesa degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario, come sempre avvenuto:

1. predisposizione e costante implementazione di un piano di emergenza che consenta di traghettare il nostro ATO nella piena autosufficienza impiantistica con la disponibilità della nuova discarica comprensoriale (individuata entro l'anno 2023 e in attività entro il 31/12/2028), che si basi sui seguenti punti (come condivisi e deliberati dall'Assemblea Generale dei Soci del 04/04/2023):
 - La discarica di Cingoli viene temporaneamente ampliata per un volume di circa 250.000 mc (nuova vasca in adiacenza);
 - Fino alla realizzazione del suddetto ampliamento (con procedure di massima urgenza), entro il mese di ottobre 2024, si utilizzeranno le discariche di Asite per 30.000 ton nel biennio 2023/2024 e la discarica Tavullia di Pesaro per circa 35.000 ton nell'anno 2024 (questa ipotesi in corso di definizione, alla luce delle trattative in corso, volte ad ottenere le migliori condizioni offerte dal mercato);
 - Si cercherà di confermare e spingere al massimo anche per il prossimo anno le attuali disponibilità di Morrovalle Ambiente (FOS) e CIR33 (TMB);
 - Nel quadro dello stesso Piano vanno ricercate le necessarie intese con il comune di Cingoli, a cui dovranno riconoscersi misure compensative compatibili con i benefici che l'ampliamento della discarica comporterà fino alla disponibilità nuova indicata dal PdA, in rapporto alle altre alternative fuori Ambito;
 - Le tempistiche del Piano di emergenza sono legate alle procedure: per l'autorizzazione alla variante AIA e VIA dell'ampliamento di Cingoli si prevede un tempo minimo di 220 giorni, massimo di 420 giorni; per la progettazione definitiva ed esecutiva circa 60 giorni; per esecuzione lavori: circa 90 giorni per l'appalto e l'affidamento, 180 giorni per l'esecuzione;
 - Al fine di comprimere al massimo i tempi di cui sopra ogni Ente interessato dovrà fare la propria parte per disporre quanto prima dell'impianto. Cosmari potrebbe attuare la procedura d'urgenza per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori nelle more del rilascio dell'autorizzazione provinciale, come consentito dalla normativa vigente e con le dovute tutele giuridiche;
2. Presentazione all'ATA3 (Ente Territorialmente Competente), di Istanza di revisione infra periodo PEF Tari 2022-2023-2024-2025 bacino ATO 3, con la quale ridefinire, alla luce delle circostanze straordinarie in essere e nel rispetto del MTR-2 Arera, gli importi spettanti alla nostra società dai Comuni Soci per le annualità 2023, 2024 e 2025, in termini di competenza economica (con un piano pluriennale che ne garantisca anche la sostenibilità finanziaria).

Da segnalare inoltre che il 20/05/2023 è stato inaugurato il nuovo impianto di selezione e recupero materiali da raccolta differenziata, costruito a seguito di incendio occorso al precedente nel luglio del 2015; tale impianto, assolutamente all'avanguardia, permetterà di incrementare la qualità delle lavorazioni effettuate e l'efficienza nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Infine, sul fronte PNRR, da segnalare che tra i molti progetti presentati su delega ATA dell'ATO3 Macerata, al Progetto relativo alla "Realizzazione Impianto Trattamento e Recupero Rifiuti PAP", ID Proposta "MTE11C_00000878", è stato concesso un contributo di € 10.000.000 con Decreto n.206 del 21.12.2022; pertanto, i prossimi mesi ci vedranno impegnati, nelle forme ritenute più opportune ed in linea con la normativa applicabile, anche nella progettazione e costruzione di un impianto innovativo di trattamento/riciclaggio per materiali assorbenti ad uso personale (PAD), rifiuti tessili e di pelletteria non pericolosi prodotti nei territori dei comuni soci ATA 3.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto che l'Organo amministrativo, per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, ha fatto ricorso al maggior termine di cui al I comma dell'art. 2478 bis c.c., in linea con l'art. 34 dello Statuto sociale e con l'art. 2364 cc, evidenziando come particolari esigenze l'esistenza di cause di forza maggiore, ed in particolare l'incendio del 15 aprile 2022, che ha interessato l'impianto TMB aziendale, per il quale si era ancora in attesa della chiusura della pratica di quantificazione del rimborso spettante da parte dell'assicurazione;
- ad approvare il bilancio chiuso al 2022 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 39.761 quanto al 5% pari ad Euro 1.988 a "Riserva legale" e quanto al residuo pari ad Euro 37.773 a "Riserva straordinaria".

L'Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, lì 31/05/2023

Il Consiglio di amministrazione

F.to Giuseppe Giampaoli

F.to Maria Elena Sacchi

F.to Manuele Pierantoni

F.to Silvia Sbriccoli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La Società COSMARI SRL, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti

straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a quando l'organo amministrativo non riterrà opportuno aggiornarlo e/o implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, che sono quelli ritenuti dall'organo amministrativo più idonei e rappresentativi a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività.

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margini ed Indici Economico-Patrimoniali	Anno n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Margine di tesoreria				
Margine primario di struttura				
Margine di disponibilità				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza				
Leverage				
Margine operativo lordo (EBITDA)				
Risultato operativo (EBIT)				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2022
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,50

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti

finanziari tra l'enteproprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra evidenziato, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

1.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

1.2. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margini ed Indici Economico-Patrimoniali	2022	2021	2020	2019
Margine di tesoreria	6.479.578,72 €	10.204.647,42 €	3.877.858,83 €	5.918.931,00 €
Margine primario di struttura	- 21.545.095,92 €	- 20.524.562,55 €	- 21.772.410,48 €	- 26.040.554,00 €
Margine di disponibilità	6.929.056,14 €	10.647.581,92 €	4.417.257,69 €	4.200.882,76 €
Indice di liquidità	1,27	1,36	1,15	0,84
Indice di disponibilità	1,29	1,37	1,17	0,85
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,40	0,41	0,39	0,35
Indice di indipendenza	0,21	0,19	0,2	0,19
Leverage	3,72	4,23	3,94	4,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.225.141,05 €	6.540.390,75 €	7.129.162,44 €	5.274.853,00 €
Risultato operativo (EBIT)	335.870,27 €	319.128,37 €	337.676,78 €	124.679,00 €
Return on Equity (ROE)	0,28%	0,19%	0,67%	-
Return on Investment (ROI)	0,48%	0,47%	0,47%	0,17%
Return on sales (ROS)	0,61%	0,60%	0,64%	0,25%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	77,82%	73,90%	74,41%	0,69
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.152.376,05 €	7.375.877,11 €	7.970.012,78 €	5.913.221,00 €
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	10.202.437,58 €	10.381.969,32 €	8.134.724,83 €	1.984.201,00 €
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 3,01	- 2,11	- 2,61	- 4,14
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 40,57	- 60,67	- 77,25	- 278,95
Rapporto D/E (Debt/Equity)	- 0,69	- 0,98	- 1,31	- 1,55
Rapporto oneri finanziari su MOL	N.C.	4,73%	2,49%	8,34%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2022
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) – a 12 mesi	3,95

1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi svolta sulla base degli indicatori sopra individuati si può senza alcun dubbio sostenere che la società si trovi in una situazione di continuità aziendale, che si sono evidenziati valori dei suddetti indicatori coerenti con tale stato e che l'organo amministrativo non ha rilevato profili di rischio di crisi aziendale in relazione ai suddetti indicatori considerati.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si effettua un'analisi degli strumenti integrativi di controllo societario.

1. L'ATTIVITA' DI COSMARI SRL

Cosmari s.r.l. è una società partecipata da tutti i comuni della provincia di Macerata oltre al comune di Loreto. In base al suo statuto, Cosmari s.r.l. svolge la propria attività nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata e del comune di Loreto (AN).

In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrative dai soci:

A) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati;

B) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale;

C) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata;

D) il coordinamento, la realizzazione e la gestione, per conto degli enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152 nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuabili;

E) il coordinamento degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui sopra;

F) le attività di bonifica dei siti inquinati per conto degli enti soci o anche di terzi nel quadro della propria attività imprenditoriale, ai sensi del D.M. 471/99;

G) nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le società in House providing, per il raggiungimento dello scopo sociale la società può compiere tutte le operazioni commerciali, amministrative, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, anche al di fuori del bacino provinciale, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

I requisiti per l'in house providing, così come definiti dall'articolo 5 del Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

1) "Controllo analogo": (cfr. Articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui *"l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi"*), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. Articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: *"gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti"*);

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: *“tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica”*);

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: *“la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”*).

2) Fatturato di almeno 80% verso l’amministrazione di riferimento o in esecuzione dell’affidamento dalla stessa ricevuto: (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: *“oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*);

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: *“nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata”*).

3. L’ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO COSMARI S.R.L. IN LINEA CON I REQUISITI DELL’IN HOUSE PROVIDING

Cosmari S.r.l. si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell’in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) *“Controllo analogo (congiunto)”*:

- Articolo 18, secondo cui all’assemblea dei Soci sono demandati l’*“d) la nomina dei membri del Comitato per l’attuazione del controllo analogo congiunto sulla base della designazione effettuata ai sensi del Regolamento del Comitato per l’attuazione del controllo analogo; e) approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d’esercizio; f) approvazione del piano industriale e le sue eventuali variazioni modificative e/o integrative; h) approvazione del programma di interventi e del relativo piano finanziario per la gestione integrata del servizio di smaltimento rifiuti, che deve indicare le risorse disponibili e quelle da reperire; i) gli indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;”*

2) Fatturato:

- Articolo 4, secondo cui *“La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci.”*

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Articolo 6, secondo cui *“Le quote possono essere possedute esclusivamente dai Comuni della Provincia di Macerata ovvero dell’Ambito Territoriale ovvero dell’Area Vasta individuata dal legislatore.”*

4. COSMARI SRL, IL TESTO UNICO E LA NORMATIVA SULL’IN HOUSE DEL CODICE DEGLI APPALTI

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un’ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L’Assemblea dei Soci ha, infatti, già provveduto in data 29/01/2018 a modificare lo Statuto per recepire quanto previsto dall’art. 26 del Testo Unico.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

- Articolo 11, comma 9:

“Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;

b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.”

- Articolo 16, comma 3:

“Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

Con l'occasione, peraltro, sono state approvate alcune modifiche statutarie significative ai fini del miglioramento della governance, pur in mancanza di un obbligo di legge.

5. LA GOVERNANCE DI COSMARI SRL

Lo statuto individua in modo ampio ed articolato tutti i precetti e le norme necessarie alla governance della società. Lo Statuto contiene, inoltre, tutte le coordinate necessarie a definire l'identità, la struttura e il panorama operativo di riferimento della Società, riportando le principali regole di organizzazione e di funzionamento (alcune delle quali peraltro già illustrate nella presente Relazione).

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cosmari Srl si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già ricordato, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo e l'acquisto, vendita e permuta di immobili.

L'assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina del Direttore Generale, i cui ampi poteri gestionali diretti sono previsti dallo statuto societario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ex art. 21 dello Statuto sociale, i poteri tipici delle società di capitali, limitati dalla modalità “in house providing” e residuali rispetto a quanto attribuito al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Cosmari Srl ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Cosmari Srl sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice etico di Cosmari Srl.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Lo scopo della disciplina è **prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico**, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute

- nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione;
- nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni,

il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl ha fin da subito attuato una politica aziendale che rispecchi appieno i principi espressi da tale catalogo normativo che ha delineato, di fatto, una nozione di corruzione amministrativa, più estesa di quella "penale" e riconducibile in sostanza alla malagestio.

Tale disciplina non è più solamente repressiva ma appunto preventiva e comprende *“non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”, ma anche le situazioni in cui “a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”*.

Va precisato che tratta di una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente ancorato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità, ma si modifica **Papproccio**, perché si amplia il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ed ora, invece, rivolto a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via.

Questo “ampliamento” è il frutto della diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione per cui Cosmari Srl ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Dirigente Amministrativo;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina;
- tutelare i dipendenti che segnalano eventuali condotte illecite;
- aggiornare il Modello di organizzazione, di gestione e di controllo, integrandolo con una apposita Sezione che definisce le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza compatibile con le società in controllo pubblico;
- predisporre una procedura per la gestione di eventuali istanze di accesso generalizzato a dati e documenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl è impegnato nel monitoraggio della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di un opportuno aggiornamento del proprio PTPCT ed adeguamento dello stesso alle vicende che interessano l'azienda.

Da segnalare infine che ad inizio 2021, su proposta del RPCT, è stato approvato il PTPCT per il triennio 2021/23, e che lo stesso è stato revisionato ed aggiornato ai trienni 2022/24 e 2023/25, seguendo gli obiettivi strategici forniti in tal senso dal Consiglio di Amministrazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno piuttosto strutturato che permea tutta l'organizzazione di Cosmari Srl coinvolgendo molteplici attori (*risk owners*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale;
- l'OdV con funzioni anche di OIV per il controllo della legalità e dell'adeguatezza del Modello 231;
- il RPCT;
- il Comitato per il Controllo Analogico Congiunto.

Tolentino, lì 31/05/2023

Il Consiglio di amministrazione

F.to Giuseppe Giampaoli

F.to Maria Elena Sacchi

F.to Manuele Pierantoni

F.to Silvia Sbriccoli

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione al R.I. di Macerata e codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – Partita Iva 00899570436

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022

Ai sig.ri Soci della società
COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle di revisione previste dall'art. 2409 bis c.c., ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Essi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire

procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società COSMARI S.r.l. è soggetta inoltre alla normativa dettata in materia di società a partecipazione pubblica dal D. Lgs. n. 175/2016 ed in osservanza dell'art. 6, commi 2 e 4, il Consiglio di amministrazione ha redatto la Relazione sul Governo societario con esposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale in conformità della richiamata normativa. Gli elaborati in essa contenuti dimostrano la sussistenza del requisito della continuità aziendale e della sostenibilità del debito finanziario.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle sette Assemblee Generali dei soci ed a trenta riunioni del Consiglio di amministrazione dell'anno 2022, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo, dai dirigenti e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001, al quale è stata conferita anche la funzione di OIV, ai sensi della Legge n. 190/2012, abbiamo ricevuto informazioni, anche tramite incontri periodici, circa l'attività svolta nel decorso esercizio, da cui non sono emerse segnalazioni riguardanti la contabilità ed il bilancio, mentre è stata segnalata l'esigenza di giungere alla definizione dell'aggiornamento in corso del MOG e codice etico.

Durante le verifiche periodiche e le riunioni degli organi sociali, il Collegio ha preso atto dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei risultati, tramite anche le situazioni infrannuali presentate in Consiglio di amministrazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche gestionali di natura ordinaria e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale della società.

Nel corso dell'esercizio, anche nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori e dal Direttore Generale sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 - octies del D. Lgs n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza), non ricorrendone i presupposti; inoltre riferiamo che non sono pervenute segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 - novies del D.Lgs. n. 14/2019 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies del D.L. 06/11/2021 n. 152 convertito dalla legge 29/12/2021 n. 233 e successive modificazioni.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che è stato messo a nostra disposizione con i relativi documenti allegati, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;
- è stata riservata attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il metodo patrimoniale, il bilancio di COSMARI S.r.l. espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, si dà peraltro atto che tutti i contratti si sono conclusi nel

corso dell'esercizio in esame ed i relativi beni sono passati in piena proprietà alla società COSMARI S.r.l.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, tenuto conto della significatività complessiva per il bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 172.457;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 39.761 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	66.672.673
Passività	Euro	52.545.701
- Patrimonio netto (escluso l'utile o la perdita dell'esercizio)	Euro	14.087.211
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	39.761

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	54.620.158
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	54.284.288
Differenza	Euro	335.870
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	62.924
Risultato prima delle imposte	Euro	398.794
Imposte sul reddito (correnti/differite/anticipate)	Euro	(359.033)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	39.761

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione di destinazione del risultato dell'esercizio, come precisato in Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Tolentino, 14/06/2023.

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Umberto Massei
(Presidente)

F.to Dott. Stefano Belardinelli
(Sindaco effettivo)

F.to Dott. ssa Francesca Zeppillo
(Sindaco effettivo)